

Leggete

« Le texte » AVANTI! »

La prima puntata della storia del Futurismo a Bologna di Alessandro Cervellati

• Il XX Festival internazionale del Cinema di Venezia (dal nostro inviato Luciano Cusani)

• **Vita molese**

Prossimamente LEAR-
CO ANDALO' concluderà la nota polemica col
"Nuovo Diario" e a
proposito di Cristiane-
simo e schiavitù.

A. LXVII • N. 32 • 3 Settembre 1959 • L. 30

ᐱᐱᐱᐱ

I socialisti bolognesi mobilitati per fare un grande Festival dell'Avanti!

Dall'11 al 14 settembre i vessilli del PSI sulla Montagnola in festa - Il ricco programma delle manifestazioni ricreative e culturali del X Festival provinciale

Mentre andiamo in macchina già terze l'opera dei socialisti bolognesi per realizzare la decima manifesta- zione provinciale della stampa del PSI: infatti, mentre iuttori e deviatori stanno apprendendo alacramente in un cantiere cittadino i numeri grandi pannelli propagandistici che andranno ad arricchire sul piano del contenuto politico il festival provinciale e mentre com- pagni geometri e progettisti studiano Massetto, diciamo

coai, «urbanistico» della manifestazione e gli incarichi, i teatri per il caffè concerto previsti dalla decima edizione della grande manifestazione socialista, tecnici e attivisti del Partito studiano, nei minimi dettagli il funzionamento di quella che sarà una delle più belle e complete feste indette a celebrazione del glorioso quotidiano del Partito.

Le sezioni alle quali è stato delegato il compito di curare l'importantissima parte

gastronomia sono già al lavoro per garantire l'esito di questa attività e non deludere i buongustai e gli appassionati della buona cucina, che tradizionalmente accorrono negli stands approntati per la bisogna sotto gli ombrosi platani della Montagnola. Ma siccome una iniziativa di questo genere non può ovviamente esaurirsi nella cucina, sia pur buona, dei compunti ma anche deve rispondere a più elevate e proficue finalità e-

litiche e culturali, cui non può sottrarsi per l'impegno che il Psi ed il suo organo si è assunto, gli organizzatori non hanno trascurato anche i settori propriamente più politici e quelli artistici e culturali.

Mentre in altra parte parliamo delle iniziative culturali indette in occasione di questo decimo Festival, vogliamo soffermarci qui sull'aspetto politico di questa grande manifestazione popolare organizzata dalla nostra

un settore affina, cioè al Caffè - varietà l'orchestra Maurizio-Danielli ed un cantante, gli attori dialettali Casalini e Clascchetti nonché il ventriloquo Franz, allestiranno il pubblico che non mancherà dell'essere numeroso.

La sera del 12 settembre, ancora presso il Caffè-Concerto avrà luogo una sfilata di modelli della Casa di Modigliani-Salleri nonché una serata della canzone al

Ricordiamo Clodoveo Bonazzi



Quattro anni fa, l'8 settembre 1953, nel pieno della sua attività di strenuo combattente della causa della classe operaia, moriva il caro ed indimenticabile compagno Clodoveo Bonazzi. Oggi, mentre si svolgono grandi lotte sindacali unitarie, non possiamo non ricordare l'opera e la figura di questo instancabile dirigente operaio che credette fermamente, nella sua travagliata esistenza, negli ideali di unità e nella necessità della organizzazione per la tutela dei diritti dei lavoratori. In questo senso egli è stato e rimane tuttora come il precursore della attuale azione sviluppata dalla CGIL e dai socialisti per cementare l'unità della classe lavoratrice e giungere alla riunificazione delle organizzazioni sindacali.

Nel commemorarlo oggi, però, ricordiamo in Lui non solo il fedele difensore dei diritti operai ma anche l'antifascista coerente, l'amministratore popolare integerrimo, e l'uomo politico legato al PSI ed agli ideali di pace e di progresso propri del movimento socialista.

politica conservatrice ed immobilistica. Alla propaganda figurativa si aggiungeva quella scritta e parlata. Grande occasione di incontro dei socialisti bolognesi col pubblico fu la manifestazione centennale del Festival di «Giornata manifestazione socialista» che si svolse il 13 settembre nel corso della quale parlerà alla cittadinanza, in Piazza VIII Agosto alle ore 17,30, il compagno on. Pietro Nenni, Segretario del Partito.

Grande è l'attesa per questo discorso che puntualizzerà la linea politica del Partito e che illustrerà l'azione che i socialisti sviluppano per il progresso sociale e la difesa della pace: la partecipazione al comizio si preannuncia già numerosa e compatta.

Per quanto concerne i divertimenti veri e propri il prossimo numero del nostro settimanale che anticipa la sua uscita di venerdì giorno pubblicherà un dettagliato programma. Comunque, già ora possiamo anticipare più di una notizia che non potrà che piacere agli affezionati del bel canto.

Nella serata di venerdì 2 settembre, nell'apposito Caffè-Concerto si esibiranno i noti ass di Anna Maria Corrado Longo ed Ezze Maria Longo. Da Paolo e dai cantanti nonché l'orchestra del Gal Campeggini. In

no peggiori che nel più economicamente progredito settentrione, le forze ed i mezzi per sostenere la lotta sindacale che coinvolge sempre di più milioni di lavoratori.

I lavoratori bolognesi anche quest'anno stanno rispondendo bene a questa chiamata della CGIL. A tutt'oggi più di 13 milioni sono già stati sottoscritti ed alcuni sindacati di categoria hanno superato gli obiettivi che si erano assegnati. Citiamo tra questi i Sindacati Pensionati (444.000 lire) Statali (278.550 lire), Ferroviari (1.050.000 lire), Gas-Acqua (312.500 lire), mentre la FILLEA, la FIOM, la Federbraccianti e molti altri si avvicinano agli obiettivi fissati.

La sottoscrizione si svolge nelle CGL, nelle leghe, nelle fabbriche, nei cantieri e nei campi ed è ammirabile il lavoro che gli attivisti compiono per soddisfare gli impegni assunti. Ma se si tiene conto

Rabbia

dacato la forza e la capacità di diventare sempre più democratico ed autonomo e di essere in grado di affermarsi nella vita economica-mediata della fabbrica come strumento indispensabile ed insostituibile.

Bruno Bolzelli

in corpo

le magre figure servono nella vita di un periodo e, per nell'ardore polemico, per tanto tempo represso, si sfoga con un po' più di cautele.

Anzi, il cristallino di formiche si firma Urbano (nel cuore di Cioecchi(1977)) è giusto addirittura, sia pure tramite un contorto ragionamento, a promettere parole come lotta di classe, confindustriali e materia il che per chi tanto lungamente e con tanto passivare, ha collaborato con forze che effettivamente richiameremo a una popolare, aprendo così la via all'attuale formula governativa, l'ercato-cista, è più qualcosa.

K' più, rimproverando, un

“ PER UNA PIU’ FORTE C.G.I.L. „

13 milioni sottoscritti a Bologna



**Lavoratori, sottoscrivete per
il potenziamento del sin-
dacato.**

**La Camera Confederale
del Lavoro e le organizza-
zioni sindacali un essa af-
fiancano la vostra azione.**

ge nelle CdL, nelle leghe, nelle fabbriche, nei cantieri e nei campi ed è ammirevole il lavoro che gli attivisti compiono per soddisfare gli impegni assunti: anche se si tiene conto

Comunque **SOCIALISMO**
DEMOCRATICO, che con-
sta nella scorsa memoria al-
fina ha buona memoria e
poiché gli avevano dato un
consiglio disinteressato, ha

giornale che per chi vuole
lungamente, e con tanta
passione, ha collaborato con
forza che sufficientemente
chiameremo una popolare
aprendo così la via all'attu-
la formula governativa «let-
co-fascista, e più qualun-
k' via, riconoscendolo, un

Rabbia in corpo

Dopo averci pensato su circa quattro mesi, **SOCIALISMO DEMOCRATICO** polemizza nuovamente con noi. Tanto tempo però è trascorso: io me sono.

Innanzitutto, l'orpanetto ad — malgrado le lunghe meditazioni — non fa più nulla di nuovo, può darsi che ha seguito gli sviluppi della polemica non ha ancora dimenticato le avventure mazzette di quelle e di rivelazioni scandalistiche.

Ma che **SOCIALISMO DEMOCRATICO**, che conta nella scarsa memoria al più ha buona memoria. E poiché gli avremo dato un consiglio disinteressato, ha ritenuto, evidentemente cosa giusta, assapora, il nostro consiglio.

E così che ora — anche

le magre figure venivano nella
sua vita, in periodi di
per un'oltretomba polemico,
per tanto tempo represso, il sto-
gio con un po' più di cautela.
Anzi, il consistiva di forma
che il primo Ubiuno (in omni-
bus) non era un'idea, ma una
addirittura, sia pure finia
un contorto ragionamento, a
promanente parole come tol-
la di classe confonduta e
saperla il che per chi tan-
negamente e un tanto
passava la sua vita in
forse che esuberantemente
ritornando a una pupa-
prendendo così la via all'altu-
le formule governative, l'ero-
le-ficita, e più qualcosa
che non fosse un'idea, un
indubbio passo avanti anche
per tipi come il nostro Eri-
mo (perché il Freud in mi-
chia della, parecchio tempo

LA NOSTRA INCHIESTA: IL P. S. D. I. A BOLOGNA E PROVINCIA

Su tutto l'arco appenninico in declino la socialdemocrazia

S. BENEDETTO: un maestro ed un maresciallo } sotto il tetto - Lavori pubblici e reclutamento a
CASTIGLIONE dei PEPOLI - MONTERENZIO e le illusioni dei "cucchiani", - 11 iscritti a MONTEVEGLIO

[illegible]

la Biologgia e Marcella (n. 23), Vergata, Limano, Grillo e Gaggio Montano (n. 24), Porcella Terme, Grandaglione, Castel d'Aiano e Marabietto (n. 25). Biologgia: esame analitico delle esterne coltivazioni (n. 26); il Psdi e i sindacati (n. 27).

posso basarmi di risentimen-
ti che era loro portato da
entro, entrando nel PSDI, egli
mi rivelava perfettamente co-
sto e quella che era la realtà
e come allora nessuno per-
taceva alla struttura del par-
tito di Saragat.

Ora la forza indiana nel
partito è stata la struttura
del PSDI, rinnovata e com-
pletta soprattutto quella
avversaria. Dall'altra parte la
struttura italiana è una grade-
vole sorpresa per la morale che
da essa ha scaturito. Non il
più opportunista. Dove una
politica di una ventina d'anni
cattolici comportamento di
cattolici che è una realtà per
me stesso. Non si può per-
dere di vista che il partito
si è fatto un partito di massa
e che il risultato del deca-
nio è stato un partito accet-
tato e un partito di massa
di democrazia ed apertura del
cattolico. Da quella parte il
partito di Saragat che aveva
una struttura della stessa famiglia
avrebbe dovuto accettare il
buon cattolico che, rispetto
per questo i risultati della

nontra inelastica rappresentazione un monito anche per chi milita in altri partiti che non siano quando si calano in politica ed è una risposta anche a quanti, compiaciuti e non, hanno rivelato più di un «peccato» a proposito della nostra lista.

Ma ritorniamo al nostro PciL

Stanno a S. Benedetto Val di Sambro. A Ugo La Malfa, il d.d. dicono che a fare conoscenza per il loro partito pensa il prof. Marone. Qui qualcosa del governo pensa il ministro Leonida Sisto, vice-direttore del Consiglio del partito cristiano del cui PciL è - per lui - uno dei suoi. La Malfa - sempre che il PciL spazii il suo area - fa conoscenza all'indirizzo del loro che, parlando in un salotto, non pensa a niente. Finisce il tempo, la riforma del PciL dovrebbe essere praticamente fatta alla Pci che avrà a capo a Saragat ed altri 10

alto onore di presiedere vari ministeri. E quando lo ucraino — perché il PSDI in quel momento era fuori del governo — il bravo maestro parlava magnificamente e con una maestria che non aveva uguali di studio che l'italiano: una e stessa tecnica.

E di nuovo oggi — a distanza di tempo — è il d. c. S. Rosenthal, barone di Rodin che ha fatto il commento necessario, per essere un bravo giornalista, è che un giornale come quello il cui capo è un uomo di questa statura e di questa cultura e di questa forza politica che egli deve aver fatto da lui, il "Giornale", guastare, come si dice, non si può.

Ma il PSDI non è S. Rosenthal e il rappresentante più alto della sua classe intellettuale, il principe di Montebello, Visconti Venosta, un ex ministro, non ha mai fatto il giornale del quotidiano di questo magnifico "Giornale" politico e democratico, il "Giornale".

(segue in seconda pag.)

In per i problemi intorno alla partecipazione di un singolo o gruppi di lavoratori (verticale individuale o collettiva) - anche per il rinnovo del contratto e dei livelli salariali - lavoro ancora per un'evoluzione metodologica e strutturale con la che potrà una prospettiva tra l'appoggio della partecipazione da una corrente sindacale moderata ai casi; l'intervento Autunno e un sindacato come punto non solo della struttura e di fronte ma anche nella molto grande.

La storia della partecipazione sindacale per una rete forte CGIL è questo due alle anni per portare l'idea. In particolare attività internazionale ed individuale dove esperienze nuove e positive sul piano politico sono in questi giorni che vale la pena di constatare soprattutto del lavoratori so-

La bomba 'A,



di De Gaulle

Il fenomeno che fra il 5 e il 20 settembre i francesi hanno sperimentato nel sud della Sahara, si era già verificato nelle peripezie del deserto. Poco fa, infatti, perché il lungo deserto aveva la propria forma bionda. A Francesco si trova a 1.500 km. dalla Sicilia e a 2.000 da Roma: la caduta di polverine ed acqua conteneva elementi radioattivi nel nostro Paese, viene considerata variabile. Occorre quindi dire che mai che si è visto in questa parte del mondo. E' vero che si parla di guerra atomica, ma il male è per il bene. Affronta l'attacco che le Gole e nel deserto per la grandezza della Francia non debba essere pagata a caro prezzo dagli italiani.

[illegible]

savano ricevuta, mentre il lavoro di Bill era costretto a bruciare. Chi non mi creda, ecc. perché il faderglio aveva il compito di udire in tutta pace.

Il **Giornale del Mattino** sembrò essersi poco accorto di ciò che era avvenuto in longjone e perfino in qualche palco e in platea, limitandosi a riferire: « Esito lieto dunque se non entusiastico qualche contrasto isolato ed e-nemico anche poco a proposito, provocò come sempre accade una più calda reazione di applausi ».

Cervellati Alessandro
(Continua)

concorrenza, che nelle passate ore fin dal 1934, ha visto prevalere autori di indubbio spicco, fino a questo momento, quasi recenti ed altri di recente arrivati alla maturità. Questa parte statistica, senza dubbio la più ristretta rispetto alle pubblicazioni analoghe esistenti in quanto frutto, da parte degli autori, di attento studio di numerosi testi, di documenti e di verbal di gare e di conferenze di opere edite in Italia ed all'estero.

Il ricercatore, dell'esperto vi troverà, quindi, non poco materiale di studio e di riferimento e chi è appassionato di cifre e dati non mancherà di apprezzare la loro completezza che risponde a qualsiasi esigenza statistica.

Il volume è completato da diverse belle illustrazioni delle quali molte sono di un pure straordinario e di indubbio interesse.

(1) **ENZO MONTANARI**
Caricaturista e pittore di arte
della "Gazzetta" di Milano.
Ritornò a Milano nel
1930. Ha collaborato
a "L'Espresso".

...arte contemporanea qualcosa di premonitrice la provocazione pittorici e disegnatrici motivi e stimoli, sotto i quali grandi correnti che il campo astrattismo, il quale sarà una espressione, l'umanità come un'arte, diverse artistiche. Percepire il panorama dell'arte contemporanea è vera, ed è considerata necessariamente etnici (cosa del resto già dei precedenti rassegne, in cui anche quei pittori che per la vita artistica sono la-...ossessivamente con impegno continuo, come essi legati e...di tutti i suoi rassegne, da studiare e da cono-...significativo livello arti-

